

Roma, 19 maggio 2023

Il giorno 19 maggio 2023 alle ore 18:00 si è tenuto un incontro presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma Tor Vergata, a cui hanno partecipato:

il Prof. Massimiliano Scalici, Vice-Presidente dell'Ordine dei Biologi del Lazio e dell'Abruzzo;

la Dott.ssa Laura Aguzzi, Biologa iscritta all'Ordine dei Biologi - LAZIO (Responsabile Unità risorse Idriche di ARPA).

Il Prof. Gabriele Gentile, Coordinatore del Corso di Studi Magistrale in Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata.

Lo scopo dell'incontro è stato quello di valutare, da diversi punti di vista, possibilità e necessità relative alla formazione di figure professionali competenti in materia ambientale.

Durante l'incontro sono emersi elementi importanti, relativi alla possibilità di formazione ed impiego di biologi alla luce di prossimi probabili cambiamenti delle modalità di iscrizione all'Ordine dei Biologi. In questo momento è in corso un processo di rinnovamento dell'Ordine. L'Ordine Nazionale dei Biologi è stato istituito con la Legge 396/67: tale legge delinea il profilo della figura professionale del biologo e ne precisa le competenze. Recentemente, a seguito della Decreto del Ministro Salute Lorenzin 3/3/2018 ex L.11/1/2018, N. 3, le professioni di Biologo sono state inserite nell'ambito delle professioni sanitarie. Nel 2022 l'Ordine è passato ad una struttura federativa, la Federazione Nazionale Degli Ordini dei Biologi (FNOB), che incorpora Ordini regionali. I biologi attualmente operano in diversi ambiti professionali: Ambiente e territorio; Attività di laboratorio; Biologia forense; Biotutela dei beni culturali; Citologia, istologia e citogenetica; Cosmetologia; Igiene, sicurezza e qualità; Microbiologia, virologia e biologia molecolare; Nutrizione; Procreazione assistita. Attualmente, può svolgere la professione di biologo chi, a seguito del conseguimento della laurea, abbia superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di biologo e si sia iscritto a uno degli undici Ordini Territoriali dei Biologi.

Il processo di cambiamento comporterà una nuova declinazione delle figure professionali che potranno far riferimento a specifici ambiti professionali, in questo momento in fase di delineamento. Il processo richiederà ancora del tempo per il suo completamento, ma è ormai avviato. Attualmente, Le classi di laurea specialistica e/o magistrale ammesse per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo/Elenco sono:

- Biologia - Laurea specialistica classe 6/S o Laurea magistrale classe LM-6
- Biotecnologie agrarie - Laurea specialistica classe 7/S o Laurea magistrale classe LM-7
- Biotecnologie industriali - Laurea specialistica classe 8/S o Laurea magistrale classe LM-8
- Biotecnologie mediche, veterinarie, e farmaceutiche - Laurea specialistica classe 9/S o Laurea magistrale classe LM-9
- Scienze della nutrizione umana - Laurea specialistica classe 69/S o Laurea magistrale classe LM-61
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio Laurea specialistica classe 82/S o Laure magistrale classe LM-75
- Laurea in Scienze Biologiche secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 3/11/1999, n. 509 (vecchio ordinamento), Laurea equiparata dal DM 9 luglio 2009 alle classi 6/S, 7/S, 8/S, 9/S, 69/S, 82/S, LM-6, LM-7, LM-8, LM-9, LM-61, LM-75.

È probabile che in un prossimo futuro gli ambiti professionali del biologo siano ridefiniti secondo il principio che potranno essere distinti in diversi e specifici ambiti professionali i laureati che avranno ottenuto un titolo di studio in Corsi di Studio aderente all'ambito professionale in questione. Quali classi di laurea saranno interessate da questo processo è in fase di delineazione.

È quindi possibile che in un prossimo futuro, professioni ora riferibili ad ambiti ambientale-sanitario aderenti alla figura attuale del biologo, possano essere inquadrati in ambiti professionali diversi e che competenze relative a servizi ambientali possano richiedere percorsi formativi in classi di laurea diverse rispetto ad altre attività in campo quali per esempio nutrizionistico o molecolare.

Alcune tematiche sono di particolare attenzione per ARPA – LAZIO che, tra le altre, opera attività di monitoraggio e controllo finalizzate alla tutela ambientale delle risorse idriche e dell'ecosistema acqua. A tal fine viene messa in luce la necessità di formazione di specialisti tassonomi per la corretta formulazione di indici biotici e altri indicatori di qualità dell'ambiente acquatico e terrestre. Inoltre, di interesse per l'ARPA è anche la formazione di studenti con competenze relative alle sorgenti di impatto di natura biochimica (composti complessi, microplastiche, etc.), i loro meccanismi di azione e i loro effetti sugli organismi che vivono in sistemi biologici complessi. In generale, è di interesse per l'ARPA che studenti di nuova formazione siano esposti a discipline e concetti relativi al monitoraggio e recupero ambientale. Ciò è in linea anche con il fatto che ARPA si occupa anche di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Una procedura che ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti che determinati progetti pubblici o privati possono avere sull'ambiente e sulla salute, al fine di assicurare che tali progetti siano compatibili con la capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse e introducano misure per la salvaguardia della biodiversità. I compiti assegnati al Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) in ambito di valutazione di impatto ambientale prevedono che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) fornisca supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti di VIA in sede statale e che ARPA fornisca supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti di VIA in sede regionale.

ARPA – LAZIO ha anche interesse nella gestione dei rifiuti per cui il suo ruolo è quello di controllo, supporto tecnico e di elaborazione dei dati. Numerose sono le leggi che intervengono a regolare settori di interesse e attività di ARPA – LAZIO. Ne consegue che è interesse di ARPA - LAZIO che le figure professionali che si affaccino a queste tematiche vengano preparate non solo nelle discipline relative a questi ambiti, ma che vengano formate anche nella conoscenza della normativa vigente in chiave ambientale.

Prof. Massimiliano Scalici

Dott.ssa Laura Aguzzi

Prof. Gabriele Gentile

